

# Mestre ha scelto: la presidenza a Conte

Il centro città e Carpenedo si affidano ancora a un esponente Pd. Seconda la Di Lella. Più lontani Devivo e la Peretti

**di Marta Artico**

► MESTRE

La municipalità di Mestre incorona Conte. Il successore di Massimo Venturini alla presidenza della Municipalità è Vincenzo Conte, consigliere per diversi mandati, già vicepresidente di quartiere per ben due volte, altrettante esperienze da delegato, nell'ultimo mandato con delega alla mobilità e viabilità. Un volto noto, premiato per il suo lavoro sul territorio tra la gente.

Conte era appoggiato da 5 liste che corrono con Casson: Venezia Bene Comune, 2020VE, Venezia Popolare, Socialisti e Democratici Psi e Partito Democratico. «Se i dati finali confermeranno la situazione che si è delineata, come coalizione di centrosinistra siamo nettamente in vantaggio», esordisce. «Da presidente», spiega, «voglio ridare centralità alla municipalità e far sì che la gente riconosca nell'organo decentrato non un ente inutile, ma un ente che seppure ot-

terrà, rispetto al passato, meno servizi e risorse, darà comunque una risposta in tempi rapidi. Il secondo punto sul quale mi concentrerò sarà un recupero forte di identità culturale, sociale e territoriale e una riappropriazione degli appalti di ordinaria manutenzione per rispondere alle esigenze dei cittadini. Chiederò inoltre al sindaco, chiunque sia, che i vigili tornino tutti nelle strade sostituendo chi sta in ufficio con personale amministrativo, per dare la sensazione che qualche cosa si sta facendo». Aggiunge: «Importante anche una giusta perequazione delle risorse alle Municipalità, la divisione dev'essere più equa, perché tutti pagano le tasse». Conclude: «Se la municipalità c'è, deve per prima cosa far capire ai cittadini che non siamo là per riempire le sedie, ma se ci chiedono una cosa, dobbiamo farla».

Dietro di lui Monica Di Lella, impiegata, consigliere comunale in Municipalità di Mestre dal 2010 al 2015, da sempre in

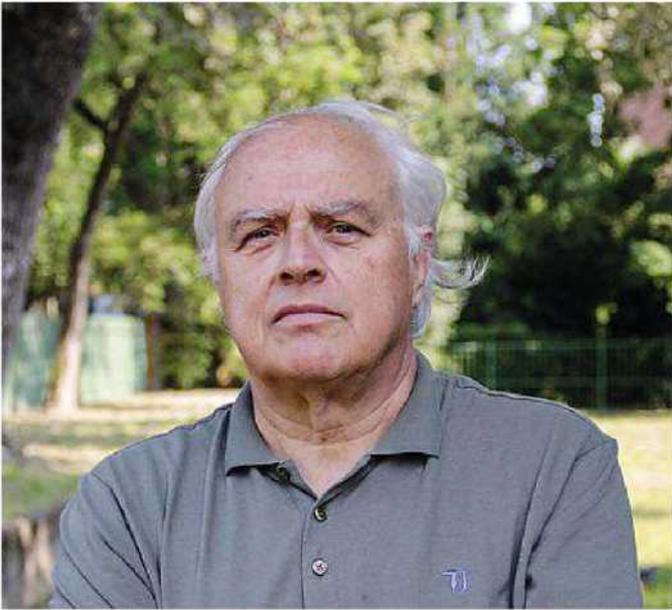
Forza Italia (sostenuta da lista Brugnaro Sindaco, la civica di Boraso, Ncd Area Popolare per Venezia, Forza Italia): «È stata una bella battaglia», commenta, «Conte era un candidato forte e conosciuto, da trent'anni sul territorio, ma sono felice del risultato perché gli elettori hanno dimostrato la volontà di cercare di cambiare registro, di voltare pagina». Aggiunge: «Se il centrodestra fosse andato unito, questa volta avremmo strappato la Municipalità al Pd, in futuro bisognerà riflettere su questo punto e cercare di trovare un accordo, almeno per le municipalità». Al terzo posto Michele Devivo, commercialista e revisore dei conti, su cui puntava la Lega Nord. Quarta Patrizia Peretti, laureata in giurisprudenza, consigliere della Lega a Mestre nell'ultima legislatura, passata poi a Prima il Veneto, e sostenuta da Venezia Domani di Francesca Zaccariotto, Civica 2015 di Zannetti e Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## MUNICIPALITÀ DI MESTRE-CARPENEDO 52 sez. su 81

PRESIDENTE	%	VOTI	LISTA	%	VOTI
PATRIZIA PERETTI	9,5	2.316	VENEZIA DOMANI	3,6	792
MICHELE DEVIVO	15,6	3.807	CIVICA 2015	3,6	492
VINCENZO CONTE	41,7	10.132	FR. D'ITALIA - ALL. NAZIONALE	3,4	763
MONICA DI LELLA	33,0	8.022	LEGA NORD-LIGA VENETA	16,0	3.511
			VENEZIA BENE COMUNE	3,9	869
			2020VE	5,9	1.294
			VENEZIA POPOLARE	0,6	132
			SOCIALISTI E DEMOCRATICI	1,1	237
			PARTITO DEMOCRATICO	30,1	6.588
			LUIGI BRUGNARO SINDACO	24,5	5.370
			BORASO CIVICA	2,8	625
			AREA POPOLARE PER VENEZIA	1,2	260
			FORZA ITALIA	4,2	925





Qui sopra  
Vincenzo  
Conte, nuovo  
presidente  
della  
municipalità  
di Mestre  
A fianco,  
il municipio  
di via Palazzo